

Piccola Compagnia della Magnolia

ENRICO IV
una commedia

Creazione 2023_progetto vulnerabili 22.24

Prima Nazionale 30 giugno 2023 | Astiteatro Festival
Prima regionale 23 agosto 2023 | Operaestate Festival, Bassano

Regia, costumi | Giorgia Cerruti
Adattamento dell'opera di Pirandello a cura di Fabrizio Sinisi
Con
cast alla creazione | Davide Giglio, Giorgia Cerruti, Silvia Ferretti, Woody Neri
cast attuale | Davide Giglio, Giorgia Cerruti, Giulia Eugeni, Luca SErra
Disegno luci, consulenza scenotecnica | Lucio Diana
Sound design, fonica | Guglielmo Diana
Tecnico di Compagnia, realizzazione scene | Marco Ferrero
Datore luci | Adriano Antonucci, Marco Ferrero
Sarte | Alexandra Trifan, Daniela Rostirolla
Responsabile organizzativo | Angelo Pastore
Segretaria di compagnia | Emanuela Faiazza

Durata spettacolo: 1 h. 24 m

Link al video integrale:

https://drive.google.com/file/d/1KqSKghSu_9lq3zZW1Pfc6Cdn0DV9q0_t/view?usp=drive_link

Link ai materiali:

<https://www.piccolamagnolia.it/enricoivprogettovulnerabili>

Uno spettacolo di Piccola Compagnia della Magnolia, in coproduzione con CTB/Centro Teatrale Bresciano e Operaestate Festival; con il sostegno di Scarti/ Centro di Produzione Teatrale di Innovazione, La Spezia.

La vita era una tragedia, e noi nella migliore delle ipotesi potevamo trasformarla in una commedia.
Thomas Bernhard

Un'opera nera e sensoriale, dove le parole di Pirandello emanano stati dell'animo, non dicono fatti e non espongono apollinee tesi filosofiche ma stendono i fili del tempo sui rapporti tra le persone.

Dopo alcuni anni di lavoro sulla drammaturgia contemporanea, questo affondo sul classico pirandelliano riporta la Compagnia alla matrice originaria di lavoro sui classici. Mi preme precisare che non sono particolarmente devota al mondo di Pirandello e spesso da spettatrice o lettrice provo una certa distanza verso il suo modo di esprimersi. Eppure, questa volta è successo qualcosa

di diverso “tra noi”: ho riletto due anni fa casualmente l’*Enrico IV* e ne sono rimasta stregata, vittima di un incantesimo.

Pirandello – come ogni grande autore – si esprime sublimando nelle storie che racconta la sua questione: la malattia mentale della moglie e la vita nel teatro (e l’arte della recitazione), cui egli consacrò spasmodicamente l’intera esistenza.

Nell’*Enrico IV* queste tensioni trovano una sintesi geniale e dirompente: un giovane, mentre prende parte a una cavalcata in costume nei panni di Enrico IV imperatore di Germania, viene sbalzato da cavallo, batte la testa e impazzisce. Da quel momento, crede di essere veramente Enrico IV per dodici anni finché, a un tratto, rinsavisce ma decide di farsi credere ancora pazzo.

Ebbene, con **Fabrizio Sinisi** si è elaborato un ardito adattamento che affida da subito al pubblico il segreto del dolore di vivere, assumendo la pazzia consapevole come arma di smascheramento del mondo. Il personaggio “senza nome” che si fa chiamare Enrico IV diventa un osservatore, dall’interno di una gabbia, di un universo crepuscolare; è un uomo invisibile per gli altri nella sua vera natura. Ma lui vede bene tutto e tutti.

Apparentemente **Enrico IV** è una tragedia, almeno così l’aveva sottotitolato Pirandello al principio. Ma è davvero una tragedia? C’è un Umorismo nero e grottesco che pulsa sotterraneo e che scompone le apparenze, che individua il “contrario” delle cose, per rispondere a un bisogno di cogliere le contraddizioni della realtà. E poi c’è il Teatro – la finzione, il travestimento, lo svelamento – che Pirandello dispiega a piene mani e di cui è primo spettatore divertito. Ecco, abbiamo cercato di portare questo magma verso temperature che definirei shakespeariane, dove alto e basso si uniscono e rivelano “questa disperata passione di essere nel mondo”, come direbbe Pasolini.

L’architettura dell’opera mi ha rivelato che cercavo il modo di fare uno spettacolo sul “riconoscersi”, al di là del tempo, delle trasformazioni, delle sembianze. Se ti riconosco esisti ma soprattutto esisto io; lo specchio in cui guardiamo è sempre e soltanto il volto delle persone incontrate.

ENRICO IV_una commedia si confronta con il Tempo che fluisce incontenibile sui nostri pensieri e sulla nostra pelle. Lo sgomento di non riconoscersi più o di non riconoscere più gli altri porta il protagonista a scegliere un’esistenza fittizia, irreali, ma storicamente ben definita e capace di fissare in una forma l’inesorabile flusso temporale della vita. Questo tipo di vulnerabilità, dove la maschera indossata svela ancor più drasticamente i tormenti autentici, può risuonare oggi intensamente. Dall’eremitaggio di Enrico, durante il quale assiste alla perdita dell’unico amore della sua vita, degli amici, dei ricordi, nasce un viaggio per quattro attori dentro un luogo di lavoro che mi auguro possa essere per tutti, in scena e in sala, compromettente e arduo. Un tragitto dentro l’umana vulnerabilità, fatto di solitudine, voli pindarici, cadute dalle quali a volte ci si rialza a stento.

Giorgia Cerruti

*“Rigetto il decadimento delle persone a me care, mi strugge,
lo considero quasi un errore della Natura.*

*Certo il congelamento non sarebbe un’alternativa più degna... la verità è che non vi è soluzione.
Forse tentare, come **Enrico IV**, una via più tenera e malinconica nel ricordo, ingannandosi
apertamente. Togliersi dal Tempo.”*

Giorgia Cerruti

FAVOLA

Creazione 2022_progetto vulnerabili 22.24

Regia di Giorgia Cerruti – testo di Fabrizio Sinisi

VULNERABILI AL RICORDO

Uno spettacolo di Piccola Compagnia della Magnolia, in coproduzione con CTB/Centro Teatrale Bresciano, Fondazione TPE/Torino, Gli Scarti/La Spezia, Teatro della Città/Catania. [LINK](#)

ENRICO IV_ una commedia

Creazione 2023_progetto vulnerabili 22.24

Regia di Giorgia Cerruti – adattamento di Fabrizio Sinisi da Pirandello

VULNERABILI ALLE APPARENZE

Uno spettacolo di Piccola Compagnia della Magnolia, in coproduzione con CTB/Centro Teatrale Bresciano e Operaestate Festival/Bassano del Grappa, con il sostegno di Scarti/Centro di Produzione Teatrale di Innovazione/La Spezia. [LINK](#)

CENCI_rinascimento contemporaneo

Creazione 2024_progetto vulnerabili 22.24

Regia e riscrittura da Shelley, Stendhal, Artaud a cura di Giorgia Cerruti

VULNERABILI ALL'INGIUSTIZIA

Uno spettacolo di Piccola Compagnia della Magnolia, in coproduzione con CTB/Centro Teatrale Bresciano, Fondazione Teatro Stabile Torino – Teatro Nazionale, Teatro di Sardegna, Scarti/Centro di Produzione di Innovazione Teatrale, e con il sostegno in residenza di Teatro Akropolis/Genova. [LINK](#)

Direzione

Giorgia Cerruti creazionimagnolia@gmail.com | +39 3488442070

Organizzazione-Produzione

Angelo Pastore pastore54angelo@gmail.com | +39 3351223256

Amministratrice di Compagnia

Emanuela Faiazza pcmteatro@gmail.com | +39 3395726237

Progetti speciali di alta formazione

Davide Giglio pcmteatro@gmail.com | +39 3398232634

www.piccolamagnolia.it